

L.C.S.

-***-

INTERROGATORIO del 21 marzo 1985 ore 18,00

Ho ricordato che altro uomo d' onore, della famiglia di Brancaccio (Pino Savoca), e' Filippo Messina, il quale, nel passato, ha esercitato il contrabbando di tabacchi ed ha lavorato in tale settore, anche con noi di "S. Maria di Gesu'".

Il Messina ha oltre quarantanni, e' alto, bruno, corporatura normale, capelli mossi.

Io lo conosco molto bene.

A.D.R.

La S.V. mi esibisce copie fotostatiche di due fotografie, raffiguranti secondo quanto comunicato dal Nucleo Centrale Anticrimine della Criminalpol, Messina Filippo ed in esse riconosco, senza dubbio alcuno, il Messina Filippo di cui ho parlato.

A.D.R.

Ripensandoci bene, la persona da me indicata come Calletta Giuseppe dovrebbe chiamarsi Civiletti Giuseppe ("Pinuzzu").

Spontaneamente aggiunge:

Ferrara Francesco, di Benedetto, e' uomo d' onore della famiglia di Ciaculli.

Qust' ultimo mi ha fatto la cortesia di intestarmi il preliminare di vendita di un terreno, sito in localita' San Ciro Maredolce, di proprieta' di Conti Filippo, che non ho intestato a me, perche', essendo in corso nei miei confronti procedura fallimentare, volevo evitare pericoli di vendita giudiziale del terreno stesso.

Ho acquistato il fondo per L 120.000.000, in contanti, che ho dato personalmente al Conti; mediatore dell' affare e' stato Castellana Giuseppe, cognato di Michele Greco.

Sul terreno ho costruito nel 1980, una villa priva di licenza edilizia, servendomi dell' aiuto di mio cognato, Lombardo Sebastiano.

Ritengo pertanto, che l' immobile dovrebbe essere intestato tuttora a Conti Filippo, non

avendo io detto al Ferrara di stipulare l'atto pubblico di vendita.

A.D.R.

Filippo Conti era pienamente che il terreno fosse di mia proprietà'.

Io, per acquistare il terreno, ho chiesto il permesso a Michele Greco per il tramite di Stefano Bontate; cio' perche' il terreno era di sua proprietà'.

A.D.R.

Quale uomo d'onore, io so benissimo che, per potere acquistare un immobile in una zona sotto il controllo di una "famiglia", occorre chiedere il permesso al capo della stessa, o direttamente (se si ha il grado corrispondente) o per il tramite del proprio capo.

Puo' accadere che chi acquista il terreno, non essendo uomo d'onore, non sappia tale regola.

In tal caso, se l'acquisto e' gradito non accade nulla; in caso contrario, puo' "accadere di tutto".

A.D.R.

E' regola fondamentale per un "uomo d' onore" non rivolgersi alla Polizia se subisce un furto o qualsivoglia delitto.

A.D.R.

La S.V. mi esibisce una fotografia ed in essa riconosco senza dubbi Civiletti Giuseppe, di cui ho giu' parlato, grande amico di Rosario Riccobono.

Credo, pero', che adesso sia "vicino" ai Corleonesi.

A.D.R.

Conosco come "uomo d' onore" della famiglia di S. Maria di Gesu', un uomo, a nome Giulio, abitante a piazzetta S. Maria di Gesu', il cui padre si chiama "Cece" e faceva il sensale di agrumi.

Lo conosco personalmente e, per quanto ricordi, non aveva una grossa personalita'; non mi risulta altro sul suo conto.

So, pero', che e' parente di Teresi Giovanni, inteso "u pacchiuni".

L' ufficio esibisce una fotografia al Contorno, il quale dichiara: trattasi del Giulio, di cui ho parlato.

Pag. 206 -

L' ufficio da' atto che trattasi della
fotografia di Gambino Giulio.

L.C.S.

-***-